



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la legge 14.01.1994, n. 20;
- VISTA la legge 15.03.1997, n. 59, con particolare riferimento all'art. 21;
- VISTO il D.Lgs. n.59 del 6 marzo 1998, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma del predetto art. 21, comma 16;
- VISTO il D.P.R. 26 febbraio 1999, n. 150;
- VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il D.P.C.M. n. 98 del 11 febbraio 2014, recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*";
- VISTI i DD.MM. del 26 settembre 2014 e del 18 dicembre 2014, con i quali è stata disposta rispettivamente l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale e degli Uffici Scolastici Regionali;
- VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, recanti norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione pubblica;
- VISTA la legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la legge 15.07.2002, n. 145, con la quale sono state introdotte nuove disposizioni in tema di dirigenza statale;
- VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 recante il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
- VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190*";
- VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- VISTA la Direttiva Ministeriale 18 agosto 2016, n. 36 recante le modalità di valutazione dei dirigenti scolastici, registrata alla Corte dei Conti il 02/09/2016;
- VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 11/04/2006, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica – Area V;
- VISTO il C.I.N. dell'area V della dirigenza scolastica sottoscritto il 22 febbraio 2007;
- VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 15/07/2010, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica – Area V;
- VISTO il CCNL del personale dell'area istruzione e ricerca per il triennio 2016-2018 sottoscritto in data 08/07/2019;
- VISTA l'Intesa sulla ripartizione delle istituzioni scolastiche funzionanti nella Regione Campania in fasce di complessità per l'a.s. 2018-19 sottoscritta in data 11 febbraio 2019 con cui sono state definite le fasce di complessità della regione Campania;
- VISTE le note prot. AOODRCA.0017955 del 13-05-2021, AOODRCA.0028835 del 27-07-2021, AOODRCA.0023508 del 15-06-2022, aventi ad oggetto "*Informativa ripartizione delle Istituzioni scolastiche funzionanti nella Regione Campania in fasce di complessità*", con le quali si è provveduto a comunicare alle OO.SS. di categoria le integrazioni apportate alla graduatoria allegata alla predetta Intesa, relativamente alle istituzioni scolastiche attive negli anni scolastici 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023, e quindi non presenti nella graduatoria relativa all'a.s. 2018-19;
- VISTO il C.I.R. relativo all'a.s. 2018/19 sottoscritto nella Regione Campania in data 14 dicembre 2021, ammesso a registrazione dell'UCB presso il MIUR al n. 127 del 14 gennaio 2022 che ha ripartito per il personale dell'Area Dirigenza scolastica il Fondo Regionale per quanto concerne la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno scolastico 2018/2019;
- VISTA la Circolare AOODRCA.23336 del 14-06-2022, avente ad oggetto "*Conferma e mutamento degli incarichi dirigenziali, mobilità interregionale – Area della Dirigenza scolastica – A.S. 2022/2023*", relativa alle operazioni di affidamento e mutamento degli incarichi dirigenziali scolastici con decorrenza dal 1° settembre 2022;
- CONSIDERATO che, come esplicitato nella predetta circolare regionale avente ad oggetto "*Conferma e mutamento degli incarichi dirigenziali, mobilità interregionale – Area della Dirigenza scolastica – A.S. 2022/2023*", in ragione della singolare specialità degli anni scolastici da poco trascorsi, caratterizzati dall'emergenza sanitaria mondiale legata alla pandemia da Covid-19, appare maggiormente utile, opportuno e necessario garantire alle II.SS. continuità nell'azione di direzione e coordinamento e tanto anche per l'avvio di progetti specifici che coinvolgono più anni scolastici futuri;

- CONSIDERATO altresì che nella predetta circolare regionale è specificato che *“le domande di mobilità interregionale in entrata saranno valutate e verranno accolte, nei limiti delle disponibilità come innanzi indicate, in presenza dei seguenti requisiti di ammissibilità: - Assenso del Direttore Generale dell’USR di provenienza; - Assenza di vincolo di permanenza. Le precedenze di cui alla legge 104/92 saranno trattate secondo il seguente ordine: - Precedenza ai sensi dell’art. 21 legge 104/1992 a titolo personale e, congiuntamente, dell’art. 33 legge 104/1992 per assistenza a familiare disabile ex art. 3 comma 3; - Precedenza ai sensi dell’art. 21 legge 104/1992 a titolo personale; - Precedenza ai sensi dell’art. 33 legge 104/1992 per assistenza a più di un familiare disabile ex art. 3 comma 3; - Precedenza ai sensi dell’art. 33 legge 104/1992 per assistenza a familiare disabile ex art. 3 comma 3. A parità di condizioni concernenti le precedenze di cui sopra prevarrà il dirigente scolastico con la maggiore anzianità di ruolo”*;
- VISTO l’art. 1 co. 978 lg. 178/2020, che stabilisce che *“per l’anno scolastico 2021/2022, alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 500 unità, ridotto fino a 300 unità per le istituzioni situate nelle piccole isole, nei comuni montani o nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato nei limiti della spesa autorizzata ai sensi del comma 979. Le predette istituzioni scolastiche sono conferite in reggenza a dirigenti scolastici titolari di incarico presso altre istituzioni scolastiche autonome”*;
- VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”* e, in particolare, l’articolo 1, comma 343, il quale prevede che *“All’articolo 1, comma 978, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, le parole: «l’anno scolastico 2021/2022» sono sostituite dalle seguenti: «gli anni scolastici 2021/ 2022, 2022/2023 e 2023/2024»*.
- VISTO l’art. 19 quater del d.lg. n. 4 del 27 gennaio 2022, convertito con legge 25/2022, che prevede che: *“in deroga temporanea al limite fissato in sede contrattuale per la mobilità interregionale dei dirigenti scolastici, è reso disponibile il 60 per cento dei posti vacanti, annualmente, in ciascuna regione per gli anni scolastici 2022/23, 2023/24 e 2024/25. Per la suddetta mobilità, oltre all’assenso dell’USR di provenienza è necessario quello dell’USR della Regione richiesta. Dall’attuazione del presente articolo non devono derivare situazioni di esubero di personale, anche per gli anni scolastici successivi all’ultimo anno scolastico indicato al primo periodo”*;
- VISTO il D.M n. 104 del 26 aprile 2022;
- CONSIDERATO che l’art. 47 co 8 del decreto legge 30.4.2022, n. 36, così come convertito dalla legge n. 79 del 29-06-2022, ha previsto che all’art. 1 co 978 della legge 178/2020 siano aggiunti i seguenti periodi: *“Le istituzioni scolastiche che hanno parametri numerici uguali o superiori a quelli previsti nel primo periodo sono disponibili per le operazioni di mobilità regionali e interregionali e per il conferimento di ulteriori incarichi sia per i dirigenti scolastici sia per i direttori dei servizi generali e amministrativi. Resta fermo quanto disposto dall’articolo 19-quater del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25. Non devono altresì derivare situazioni di esubero di personale con riferimento ai posti di direttore dei servizi generali e amministrativi”*;
- VISTA la circolare ministeriale prot- AOODGPER.25442 del 04-07-2022, che integrando la precedente nota DGPEN prot. n. 22252 dell’8.6.2022, con la quale si fornivano indicazioni per l’a.s. 2022/2023 sulle *“Operazioni di attribuzione degli incarichi dirigenziali: conferme, mutamenti, mobilità interregionale con decorrenza 01/09/2022 – C.C.N.L. sottoscritto in data 11/04/2006 Area V (Scuola), C.C.N.L. sottoscritto in data 15/07/2010 per il personale dell’Area V della dirigenza scolastica e C.C.N.L. Area Dirigenziale Istruzione e Ricerca sottoscritto in data 08/07/2019”*, ha riaperto i termini per la presentazione delle richieste di mobilità, per consentire agli interessati la possibilità di presentare la domanda alla luce della nuova disciplina, o rettificare quella già presentata, fissando come termine ultimo il 07-07-2022, al fine di dare concreta attuazione a quanto previsto dal citato art. 47 del decreto legge 36/2022;
- VISTA la circolare prot. AOODRCA...27183 del 05-07-2022, avente ad oggetto *“Conferma e mutamento degli incarichi dirigenziali, mobilità interregionale – Area della Dirigenza scolastica – A.S. 2022/2023 – integrazione”* ;
- CONSIDERATO che il sopra richiamato articolo 47, comma 8, del decreto legge n.36/2022, così come convertito dalla Legge n.79 del 29 giugno 2022, rende disponibili per le mobilità regionali e regionali e per il conferimento di ulteriori incarichi le istituzioni scolastiche che hanno parametri numerici uguali o superiori a 500 unità, ridotto fino a 300 unità per le istituzioni situate nelle piccole isole, nei comuni montani o nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche e che, pertanto, il numero delle domande di mobilità interregionale accoglibili, pari al 60% delle sedi vacanti in applicazione dell’art. 19 quater del d.lg. n. 4 del 27 gennaio 2022, convertito con legge 25/2022, risulta pari a n. 62 istanze;
- VISTE e valutate le istanze formulate e la documentazione prodotta dai dirigenti scolastici interessati al trasferimento interregionale e considerato, in particolar modo, il vincolo di permanenza nella Regione di prima nomina previsti dai bandi di concorso ex DDG 13.11.2011, ex DM 635 del 27/08/2015e ex DDG 23.11.2017;

- VISTI gli assensi alla mobilità regionale in uscita trasmessi dalle regioni di appartenenza dei dd.ss. richiedenti;
- CONSIDERATO l'elevato numero di richiedenti il trasferimento interregionale e vantanti i benefici di cui alla legge 104/92, sia a titolo personale (anche con connotazione di gravità e rientranti nelle fattispecie di cui all' artt. 21 e 33 della legge 104/92) che per assistenza a familiare (anche con connotazione di gravità) e considerato che tra questi ultimi vi sono dirigenti scolastici che devono prestare assistenza a più di un familiare;
- VISTO il DDG n. AOODRCA.28434 del 15-07-2022, concernente gli affidamenti degli incarichi dirigenziali con decorrenza 1° settembre 2022;
- VERIFICATO che il d.s. FEDELE RAFFAELA, nato a AVERSA (CE) il 7/7/1966, titolare di incarico dirigenziale dal 1/9/2017, in servizio nella Regione LAZIO , si trova nelle condizioni sopra descritte, avendo superato il vincolo di permanenza triennale, avendo ottenuto l'assenso alla mobilità verso la Regione Campania e avendo presentato la certificazione attestante il godimento dei benefici di cui alla L. 104/1992 a titolo personale e/o per assistenza a uno o più familiari;
- CONSIDERATO che al termine delle operazioni di affidamento degli incarichi dirigenziali è stato previsto il conferimento d'incarico al dirigente scolastico dott. FEDELE RAFFAELA, nato a AVERSA (CE) il 7/7/1966 presso l'istituzione scolastica NAEE10200G: ACERRA 2 C.D. "DON PEPPE DIANA - ACERRA, a decorrere dal 1° settembre 2022;
- CONSIDERATO che le operazioni di affidamento di incarico si sono concluse con il predetto provvedimento prot. AOODRCA.28434, datato 15-07-2022, valevole, con ogni effetto e conseguenza di legge e rispettoso dei termini indicati nel CCNL di categoria, nei confronti dei dirigenti assegnati sulle nuove sedi e valevole come decreto di conferma della sede di titolarità dell'a.s. 2021-2022 per i dirigenti scolastici che, pur avendo richiesto il trasferimento, non lo hanno potuto ottenere;
- VISTO l'art. 11 co. 4 del C.C.N.L. Area V, sottoscritto in data 11/04/2006, che prevede una durata inferiore al triennio <nel caso di collocamento a riposo del dirigente scolastico in data antecedente ai predetti tre anni>;
- CONSIDERATO che con l'allegato contratto individuale, da stipularsi tra il predetto dirigente scolastico e il Direttore Generale dell'USR, si definisce il corrispondente trattamento economico;
- CONSIDERATO che questa Amministrazione si riserva la possibilità di avvalersi della facoltà di risolvere il rapporto di lavoro, così come previsto dall'art. 72, c. 11, del D.L. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148;
- TENUTE PRESENTI le esigenze funzionali di questa Direzione Generale USR in rapporto agli obiettivi da conseguire, nonché le attitudini e le capacità del menzionato dirigente scolastico, valutate in funzione dei programmi da realizzare ed in rapporto all'esperienza dallo stesso maturata nel corso delle attività pregresse;

D E C R E T A

Art. 1 – Oggetto dell'incarico.

Per i motivi esposti in premessa, al dirigente scolastico dott./dott.ssa FEDELE RAFFAELA, nato/a a AVERSA (CE), il 7/7/1966, è conferito l'incarico presso l'istituzione scolastica NAEE10200G: ACERRA 2 C.D. "DON PEPPE DIANA - ACERRA - a decorrere dal 1° settembre 2022.

Art. 2 – Contenuti generali della funzione dirigenziale.

Nello svolgimento dell'incarico il dirigente scolastico dovrà:

- conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché quelli di leale collaborazione, di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del codice civile, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri e altrui;
- improntare la propria condotta al perseguimento degli obiettivi di innovazione e miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica diretta, nonché al perseguimento di elevati standard di efficienza ed efficacia del servizio, con particolare riguardo alle attività formative, dovendo risultare soddisfatte le esigenze delle famiglie dei discenti;
- adottare, in osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Amministrazione, atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo ed essere responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni e dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- verificare periodicamente la funzionalità del sistema amministrativo-contabile, assumendo misure ispirate al rispetto dei criteri di legittimità ed economicità, riducendo, ove possibile, i costi gestionali, tenendo conto anche

delle relazioni periodiche dei revisori presso le rispettive istituzioni scolastiche;

- dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane dell'istituzione scolastica;
- assicurare l'esercizio di relazioni sindacali improntate ai principi di efficienza, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti negoziali;
- nell'ambito della propria attività, come disciplinata dall'art. 15 del CCNL 11 aprile 2006, così come richiamato dalle premesse del CCNL 15 luglio 2010, mantenere un comportamento conforme al ruolo di dirigente pubblico, organizzando la propria presenza in servizio in correlazione con le esigenze della struttura e con l'espletamento dell'incarico affidato, anche attraverso una corretta, funzionale e congrua fruizione del periodo di congedo ordinario;
- assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 18 del D.Lgs. n.81/2008 per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti, compreso quello di inoltrare le prescritte istanze all'Amministrazione competente per gli interventi strutturali e di manutenzione necessari per la sicurezza dei locali e degli edifici;
- assicurare la compiuta e puntuale realizzazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica per il pubblico impiego, previste dall'art. 64, comma 5, del decreto-legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza ed accesso all'attività amministrativa, informazione all'utenza, autocertificazione;
- assicurare il puntuale adempimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs n.14 marzo 2013, n. 33 così come integrato dal D.Lgs.n.97/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza;
- promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'etica;
- formulare la proposta di incarico ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale valorizzando il curriculum, le esperienze e le competenze professionali e assicurando la trasparenza e la pubblicità dei criteri adottati, degli incarichi conferiti e dei curricula dei docenti.

Art. 3 – Obiettivi connessi all'incarico

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
- orientare la propria azione al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico.

Obiettivi regionali

- Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l'innalzamento delle competenze chiave.
- Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti per ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, abbandono e frequenze a singhiozzo, di devianza giovanile e di bullismo.
- Implementare l'acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali.

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché con riferimento alla legge n. 107/2015, art. 1 c. 93.

Art. 4 – Durata dell'incarico

L'incarico ha la durata di anni 3, a decorrere dal 1° settembre 2022, fatti salvi i casi di revoca o risoluzione anticipata previsti dall'art. 27 del CCNL sottoscritto in data 11/04/2006, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica e dalle altre disposizioni vigenti.

Art. 5 – Risorse

Per il perseguimento degli obiettivi di cui ai precedenti artt. 2 e 3 il dirigente scolastico utilizza le risorse umane e strumentali assegnate alla istituzione scolastica cui è preposto dai competenti organi dell'Amministrazione scolastica.

Art. 6 - Dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità

Non dovranno sussistere cause di inconferibilità e incompatibilità a svolgere l'incarico dirigenziale di cui trattasi così come indicato dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Art. 7 – Foro competente.

Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Foro del luogo in cui presta servizio il Dirigente scolastico .

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE

Ettore Acerra

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD-Codice dell' Amministrazione digitale e norme ad esso connesse